



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilasedici, addì 19 del mese di dicembre alle ore 12,00 in Parma, nella sala riunioni presso la Direzione Generale, Via Università, 12, convocato dal Magnifico Rettore, si è legalmente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma, in aggiornamento alla seduta del 15 dicembre 2016, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

o m i s s i s

Sono presenti i Signori:

Prof. Loris	BORGHI	Rettore – Presidente
Ing. Renato	CASAPPA	Membro
Prof. Edzeario	PRATI	Membro con funzioni di Segretario
Prof. Salvatore	PULIATTI	Membro
Prof.ssa Laura	ROMANO'	Membro
Dott. Riccardo	MARINI	Membro
Sig. Guglielmo	AGOLINO	Membro
Sig. Geremia	RAMUNDO	Membro

Assente giustificato: Prof. Gian Luigi de' ANGELIS.

Assente non giustificato: Dott. Ivano FERRARINI.

Partecipa alla seduta il Revisore dei Conti: Dott. Antonio SALVINI.

o m i s s i s

In assenza del Consigliere Puliatti.

Presente l'ing. Pancioli per l'illustrazione della delibera.

**555/31976 ADOZIONE DEL METODO "FIXED HOURS 1720" PER LA DETERMINAZIONE DEL TEMPO PRODUTTIVO ANNUO NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI SUL PROGRAMMA HORIZON 2020 DELLA UNIONE EUROPEA**

Il Consiglio,

visto il Regolamento (UE) n. 1291 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) "Horizon 2020" ("Orizzonte 2020") e stabilisce il quadro che disciplina il sostegno dell'Unione europea nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020 alle attività di ricerca, sviluppo tecnologico, dimostrazione e innovazione, comprese la promozione della cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, la diffusione e l'ottimizzazione dei risultati nonché la promozione della formazione di elevata qualità e della mobilità dei ricercatori nell'Unione;

visto il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione europea e in conformità del quale è attuato il programma "Horizon 2020", ed in particolare l'articolo 126 secondo cui:

- a) sono costi ammissibili a sovvenzione della UE i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario di una sovvenzione che sono, tra l'altro, identificabili e verificabili, in particolare sono iscritti nei registri contabili del beneficiario e sono determinati secondo i principi contabili vigenti nello Stato nel quale risiede il beneficiario e secondo le consuete pratiche contabili del beneficiario stesso;
- a) tra le categorie di costi, che gli inviti a presentare proposte di progetto (Call for proposals) possono considerare ammissibili al finanziamento della UE, rientrano i costi relativi alle retribuzioni del personale delle amministrazioni pubbliche nazionali nella misura in cui essi sono correlati ai costi di attività che l'ente interessato non svolgerebbe se il progetto in questione non venisse realizzato;

visto il Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) "Horizon 2020";

visto il combinato disposto degli articoli 27 e 31 del Regolamento (UE) n. 1290/2013 che stabilisce:

- a) tra i costi diretti sono compresi i costi di personale ("Personnel Costs") limitati ai salari più i contributi sociali e altri costi inclusi nella retribuzione del personale assegnato all'azione, risultanti dal diritto nazionale e dal contratto di lavoro;
- b) i costi di personale ammissibili riguardano solo le ore effettivamente lavorate dalle persone che svolgono direttamente il lavoro nell'ambito del progetto approvato ("action");



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

- c) la convenzione di sovvenzione ("Grant Agreement"), da stipularsi tra la Commissione europea e i partecipanti "beneficiary" del finanziamento, comprende i criteri di registrazione delle ore e la facoltà del partecipante di scegliere tra un numero fisso di ore produttive annuali e il metodo per determinare il numero di ore produttive annuali da utilizzare per il calcolo delle tariffe orarie del personale, tenendo conto delle prassi contabili abituali del partecipante;

preso atto dello schema di convenzione di sovvenzione ("General Model Grant Agreement", *version 3.0, 20 July 2016*) attualmente adottato dalla Commissione europea nell'ambito di Horizon 2020 e pubblicato nel suo sito ufficiale EC Participant Portal

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>), che all'art. 6 "Costi ammissibili e non ammissibili" ("Eligible and ineligible costs") prevede, tra l'altro, quanto segue:

- a) i costi di personale, strutturato o meno in ruolo, ("Personnel Costs") ammissibili tra i costi diretti effettivi ("Actual Direct Costs") al rimborso quale sovvenzione deve essere calcolato secondo il costo orario ("hourly rate") moltiplicato per il numero di ore effettive impiegate nel progetto;
- b) che il costo orario lavorativo deve risultare in regime di costi effettivi ("actual costs") dalla divisione del costo di personale effettivo per l'individuo ("actual annual personnel cost for the person") per il numero di ore produttive annue ("number of annual productive hours");
- c) che l'ente "beneficiary", al fine di individuare il numero di ore produttive annue del proprio personale, deve adottare uno dei tre seguenti metodi:
- 1) "Numero fisso di ore" ("Fixed number of hours" o c.d. "1720 fixed hours"): 1.720 ore per le persone che lavorano a tempo pieno (o corrispondenti prorata per le persone che non lavorano a tempo pieno);
  - 2) "Ore produttive annue individuali" ("Individual annual productive hours"): il numero totale di ore lavorate dalla persona nel corso dell'anno per l'azienda sulla base delle ore lavorabili dal medesimo a seconda del contratto individuale di lavoro e/o del contratto collettivo di lavoro o dalle norme nazionali applicabili;
  - 3) "Numero *standard* di ore produttive annue" ("Standard annual productive hours"): il numero standard di ore annue generalmente applicate dall'azienda per il personale conformemente alle sue abituali pratiche di contabilità analitica e solo nel caso in cui vi sia un riferimento ad un "Numero *standard* di ore lavorabili annue";

considerato che il suddetto "tempo produttivo annuo" è fattore necessario per calcolare il costo orario ai fini della rendicontazione dei costi del personale coinvolto nei progetti finanziati nell'ambito di Horizon 2020 ed ottenere la sovvenzione comunitaria a rimborso dei costi effettivi sostenuti;

considerato che il suddetto "tempo produttivo annuo" è fattore necessario per indicare correttamente l'impiego di mesi/uomo ("Effort in Person/Months") anche nella fase di presentazione delle proposte di progetto e nei rendiconti scientifici nell'ambito di Horizon 2020;

considerato che le varie tipologie di personale, strutturato o meno, dell'Università di Parma fanno riferimento a normative ordinamentali differenti;

considerato che l'ordinamento giuridico dei professori e ricercatori delle università nazionali non fissa precettivamente alcun monte ore annuo lavorativo;

considerato che il personale tecnico e amministrativo, e altro personale giuridicamente equiparato, ha un orario di lavoro stabilito nei contratti individuali e nei contratti collettivi di lavoro;

considerato che il personale non strutturato in ruolo impiegato da questa Università non ha di norma un obbligo di orario lavorativo prestabilito ai sensi di legge e di regolamento interno;

ravvisata la necessità che l'Università degli Studi di Parma adotti uno o più criteri per la determinazione del "tempo produttivo annuo" del personale impiegato in progetti di ricerca e innovazione ai fini di accedere alle forme di finanziamento delle UE e di altri organismi pubblici e privati a livello nazionale ed internazionale, di poter rendicontare i costi del personale impiegato nei relativi progetti e di ottenere le relative sovvenzioni;

considerato che tra i metodi alternativi sopra elencati il "Fixed Hours" prevede l'adozione per il tempo produttivo di un numero standard predefinito di ore (1720) per le quali la Commissione Europea non richiede, in fase di audit, alcuna prova oggettiva di rilevazione;

considerato che il secondo ed il terzo metodo possono essere applicati solo se c'è un parametro di base orario annuale dato dal contratto di lavoro individuale o da un CCNL di categoria, ed è pertanto inapplicabile per i docenti e i ricercatori, che non hanno obbligo di un orario base lavorativo ;

considerato inoltre che il personale non strutturato non ha di norma un obbligo di orario lavorativo prestabilito ai sensi di legge e di regolamento interno, ne consegue la non applicabilità del secondo e del terzo metodo anche per il personale non strutturato

considerato che per il personale tecnico amministrativo rendicontabile sui progetti, potrebbe essere utilizzato anche il secondo o il terzo metodo, ma per omogeneità



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

e per un'esigenza di semplificazione, appare comunque preferibile utilizzare il "1720 Fixed Hours" anche per questa categoria.

ritenuto che il metodo "1720 Fixed Hours" è il metodo di calcolo per le ore produttive annue che meglio si presta ai fini di ridurre i rischi di contestazione in sede di presentazione dei rendiconti scientifici e finanziari nonché di *audit* e di consentire uno snellimento delle procedure amministrative contabili in fase di rendicontazione;

preso atto del parere favorevole di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria sulla proposta di deliberazione;

visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 dicembre 2016;

richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma;

richiamato il Regolamento generale di Ateneo;

unanime,

## **delibera**

- 1) di adottare il metodo del "Numero fisso di ore", c.d. "1720 Fixed Hours", come descritto in premesse, per la determinazione figurativa del tempo produttivo annuo per tutto il personale docente e tecnico amministrativo a tempo pieno partecipante ai progetti di ricerca e innovazione finanziati nell'ambito del programma Horizon 2020 della UE.

Per il personale docente a tempo definito, il tempo figurativo produttivo annuo pro rata viene definito a 1230 ore

Per il personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo parziale il tempo figurativo produttivo annuo pro rata è calcolato proporzionalmente alla percentuale di impiego part-time

Tale tempo figurativo vale solo ai fini della rendicontazione e non ha nessun altro effetto diretto o indiretto sul rapporto di lavoro o sull'organizzazione del medesimo.

- 2) di adottare, ai soli fini dell'imputazione e della rendicontazione dei costi del personale, il metodo del "Numero fisso di ore", c.d. "1720 Fixed Hours", come descritto in premesse, per la determinazione figurativa del tempo produttivo annuo per il personale non strutturato partecipante ai progetti di

ricerca e innovazione finanziati nell'ambito del programma Horizon 2020 della UE, i cui rapporti siano fondati e generati dallo specifico programma di ricerca sovvenzionata e le cui attività siano esclusivamente e specificamente radicate nel contesto del programma di ricerca stesso, o corrispondente pro rata per i soggetti che non siano interamente dedicati;

3) di dare mandare agli uffici competenti per ogni successivo adempimento.

o m i s s i s

IL SEGRETARIO  
f.to Edzeario Prati

IL RETTORE  
f.to Loris Borghi

.....  
PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE GENERALE  
Silvana Ablondi

DESTINAZIONE ESTRATTI		N.	
Rettore	Dirigente Area Affari Generali e Legale	Dirigente Area Didattica	Atti
Direttore Generale	<del>Dirigente Area Economico Finanziaria</del>	Dirigente Area Organizzazione e Pers.	Aff. Istituz.
Pro Rettore	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Area Sistemi Informativi	
Vicario	<del>Dirigente Area Ricerca</del>		